

glia Bobbio.

(a.b.)

L'ANTEPRIMA

Ieri al Lumiq Studio di Torino "Troilo e Cressida" per le Olimpiadi è in scena Ronconi

TORINO — Nei tecnologici spazi del Lumiq Studio, gli ex studi cinematografici torinesi oggi riconvertiti in un invidiabile Multimedia Park, i muri sono crepati, la terra si solleva e sparisce come in un terremoto continuo, un apocalisse. C'è un'atmosfera irreale e sinistra, perché come dice Luca Ronconi, il teatro deve parlare di oggi ed essere un elemento di disturbo. Ecco dunque lo shakesperiano "Troilo e Cressida", ovvero la storia della guerra di Troia nell'amore di due giovinetti di opposte mondi, con i rumori e i tuoni delle bombe come in "Full metal jacket".



Luca Ronconi

Oggi la prima per il pubblico

Si è aperto così, con immagini poco augurali per noi, il poderoso progetto "Domani" di Torino, l'avventurosa impresa da sette milioni di euro, con cinque spettacoli allestiti in contemporanea dall'indistruttibile Luca Ronconi, con numeri strabilianti (otto mesi di lavoro, sessantotto attori, quattrocento tecnici...). La prima

tappa, con il testo shakesperiano è stata presentata ieri in anteprima ai critici e oggi al pubblico. Tutto esaurito e sono attesi lo stato maggiore di Torino, e molti artisti da Davide Ferrario e Mario Martone, a Gregorio Mazzonis.

Cinque dense ore di spettacolo ci hanno portato alle origini della guerra, attraverso riflessioni e domande. Ronconi vuole parlare di noi, interrogarci su alcuni temi portanti del nostro mondo, economico, politico, morale, scientifico. Cosa che accadrà in modo più diretto, senza i filtri della classicità, nelle altre tappe del progetto, prima fra tutte "Il Silenzio Dei Comunisti", il testo di Vittorio Foa, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin, sul futuro della sinistra che ha raccolto fin'ora le maggiori adesioni del pubblico, tra cui l'ex ministro Giovanna Melandri e la fami-

